

BRESCIA E PROVINCIA

«Tra natura e cultura: il nostro cervello? Non è totalmente maschile o femminile»

L'intervento di padre Carrara ha chiuso il corso dell'Opera per l'educazione cristiana

FORMAZIONE

MARCO PAPETTI

«Non esiste un cervello totalmente maschile né totalmente femminile. Per costruire la nostra identità abbiamo bisogno di essere un corpo vivo». La quarta e ultima giornata di studio del ciclo per studenti delle superiori promosso dall'Opera per l'educazione cristiana ha chiuso il percorso sul tema dell'identità, filo rosso dell'edizione di quest'anno, con una giornata di riflessioni sulla costruzione di sé tra maschile e femminile.

Relazione. Padre Alberto Carrara, preside della facoltà di Filosofia e direttore del gruppo di Neurobioetica all'Ateneo pontificio «Regina apostolorum» di Roma, si è concentrato sul dibattito sulle «differen-



All'Istituto Paolo VI. Ieri l'ultimo appuntamento del corso

ze strutturali e funzionali nel cervello maschile e femminile». O, detto altrimenti, sulla domanda se «ha sesso il cervello?»

Secondo padre Carrara, «la radicalizzazione della biologia o della parte culturale provoca problemi enormi: l'uomo non è puramente naturale

né puramente culturale, ma è una sintesi tra natura e cultura, due volti di una stessa medaglia».

Occorre, a suo parere, «sfatare sia il mito dei cervelli totalmente maschile e totalmente femminili sia il mito opposto del cervello interessato». Secondo Carrara, cervello ma-

schile e femminile hanno piuttosto una «diversa connettività funzionale: studi dimostrano - ha sostenuto - che macroaree del cervello dialogano in modo diverso nei maschi e nelle femmine, senza che questo abbia alcuna implicazione per l'intelligenza. Mentre l'uomo ha un dialogo più significativo all'interno del singolo emisfero, nella donna ci sono connessioni sono più significative tra gli emisferi. Questo comporta nella donna ha una capacità incredibile di poter nello stesso momento fare tante connessioni quando considererà un argomento».

Riflessione. Ai ragazzi giunti alla fine del percorso formativo, con i quali ha dialogato alla fine del suo intervento, padre Carrara ha raccomandato di «prendersi cura del proprio cervello: è il tesoro più importante che abbiamo», ha detto. Il ciclo di incontri dell'Oec si è chiuso ieri pomeriggio con la lezione della professoressa

Il 14 marzo i ragazzi sosterranno l'esame finale per i premi ricerca

della Cattolica di Milano, Chiara Giaccardi, sulla «costruzione di sé tra identità e individuazione».

Il 14 marzo i ragazzi e le ragazze partecipanti sosterranno l'esame finale: a bando ci sono 40 premi-ricerca da 800 euro ciascuno e un premio-ricerca speciale di 1.000 in memoria di monsignor Giuseppe Cavalleri. Il viatico agli studenti e alle studentesse lo ha dato il presidente dell'Oec, Angelo Martinelli: «Spero che i temi fondamentali che abbiamo affrontato vi accompagnino nella vostra vita e nella ricerca della vostra identità».

Amici del Cidneo, bilancio ok in attesa dell'ascensore

IL COMITATO

Sull'orizzonte del Cidneo il futuro ha il volto dell'accessibilità e della cultura, con lo sguardo già rivolto al dicembre 2027, quando il tanto atteso ascensore trasformerà definitivamente il volto del Castello di Brescia.

L'assemblea del Comitato Amici del Cidneo, riunitasi per l'illustrazione del bilancio 2025, ha tracciato una rotta che unisce solidità economica e visione strategica.

I numeri parlano di un ente in salute: l'esercizio si è chiuso con un avanzo di gestione di 107 euro e un patrimonio netto che supera i 51mila euro.

«Siamo tranquilli» ha commentato il presidente Giovanni Brondi, sottolineando come «questa stabilità permetta di guardare con ottimismo al futuro». Al centro della scena l'ascensore per il quale, durante l'incontro, è stata annunciata la proiezione di un'intervista alla sindaca Laura Castelletti accompagnata da un filmato immersivo che svela il percorso che collegherà la città alla sua fortezza.

Ma il Cidneo non è solo mobilità, bensì anche un laboratorio educativo per grandi e soprattutto per piccini. La commissione per il Polo didattico ha illustrato il profondo legame tra le attività formative in Castello e l'ecosistema di AmbienteParco, realtà sociale del comitato. Proprio per

rafforzare questo asse, è stato stanziato un contributo per uno studio mirato a migliorare l'esperienza dei bambini tra le mura storiche.

L'assemblea, che ha visto la partecipazione dell'assessora regionale Debora Massari, della consigliera Claudia Carzari, dell'assessore provinciale Paolo Fontana e del presidente del Csv Giovanni Vezzoni, ha salutato l'ingresso di nuovi soci, tra cui il notaio Elena Peperoni, segno di un sodalizio in costante crescita.

Durante l'incontro sono stati molti i progetti presentati. Tra quelli praticamente definiti e pronti a fiorire spiccano

È stato annunciato un video della sindaca per presentare il progetto

la collaborazione con Fondazione Brescia Provincia Eventi per la rete dei castelli bresciani e la prosecuzione dell'installazione dei pannelli tattili per ipovedenti. Un capitolo speciale è stato dedicato al libro di Fabio Capra «Dieci anni con la città», che riserva diverse pagine alla storia e all'impatto del Comitato nel decennio trascorso. «Il progetto Castello sta finalmente andando in porto è stato il commento diffuso: un traguardo che trasforma l'antica rocca da monumento statico a cuore pulsante e accessibile della Brescia di domani». **B. FEN.**

«Iftar per la città»: cibo come segno di dialogo

Al Brixia Forum la pausa del digiuno durante il mese del Ramadan



A tavola in amicizia. Iftar, molti partecipanti anche quest'anno // NEG

L'EVENTO

Lunghe tavole imbandite, fedeli vestiti con gli abiti della festa e comunità che si incontrano: ieri al Brixia Forum l'Iftar per la città ha fatto registrare il sold out con oltre 1.000 persone presenti. L'Iftar, la rottura del digiuno durante il mese di Ramadan, è l'atto che segna

la fine dell'astinenza da cibo e acqua dall'alba al tramonto. Un momento spirituale, e insieme sociale, che unisce famiglie e amici, rafforzato dalla condivisione del cibo. Come da tradizione a interrompere il digiuno è stato il rituale che prevede di mangiare alcuni datteri bevendo dell'acqua. Poi via libera a una cena sostanziosa, che è possibile iniziare a

consumare solo al richiamo di «Adhan», della preghiera. La comunità musulmana e quella cristiana del Bresciano si sono sedute agli stessi tavoli, mescolandosi tra loro e condividendo piatti profumatissimi, dai burek, sfoglia croccante ripiena di verdura e formaggio, al biryani, riso speziato con carne, fino a zaalouk, melanzane stufate speziate. Ci si potrebbe soffermare a lungo sul cibo e sugli abiti, ma quel che forse colpiva davvero, ieri, era la naturale condivisione di un momento da parte di persone abituate a un credo e a tradizioni anche molto diverse tra loro.

Oltre al tavolo di rappresentanza al quale sedeva buona parte della Giunta Castelletti, infatti, era presente una folta rappresentanza di cittadini bresciani di ogni età: dai bambini piccoli fino a persone ultra 80enni. Una scena rasserenante in questi tempi segnati da conflitti in tutto il mondo.

La comunità musulmana di Brescia con l'imam Sheikh Amin Al-Hamzi ha chiamato l'appuntamento di ieri Iftar per la città: tutti erano bene accetti indipendentemente dalla fede. A fare da ponte la consigliera comunale di maggioranza Risa Labaran, che ha sottolineato come «ci sono persone con la cittadinanza vissuta, ma non scritta, ancora in attesa di un timbro che certifichi il loro essere italiani: donne e uomini che lavorano fianco a fianco e giovani che sognano e parlano con cadenza bresciana».

BARBARA FENOTTI

SAN BARNABA

«Pomeriggio»: domani Nadia Urbinati sugli Stati Uniti di Trump

Attualità in primo piano, domani alle 18 all'auditorium San Barnaba di corso Magenta, dove la prof. Nadia Urbinati (Columbia University, New York) interverrà da remoto sul tema «Gli Stati Uniti di Trump». L'incontro, ad ingresso libero, rientra nel ciclo dei Pomeriggi in San Barnaba della Fondazione Clementina Calzari Trebeschi dedicato a «Un mondo fuori controllo».

LA SEDUTA

Referendum e libro di Capra nel Consiglio di Porta Cremona-Volta

Domani alle 20.45, nella sala civica Argentina di via Repubblica Argentina 120, si terrà la prossima seduta del Consiglio di Quartiere Porta Cremona - Volta. All'ordine del giorno gli interventi del presidente, del vicepresidente, dei gruppi di lavoro e dei consiglieri che hanno rappresentato il Consiglio in eventi o manifestazioni. Si parlerà inoltre dell'iniziativa «Verso il referendum Costituzionale 2026», della presentazione del libro «Dieci anni con la città» di Fabio Capra e dell'aggiornamento riguardo all'Assemblea di Quartiere sul progetto «Brescia Partecipa».

LA RACCOLTA BENEFICA



Un mezzo di pronto soccorso in Ucraina

Un nuovo mezzo di pronto soccorso acquistato e già in servizio in Ucraina. La raccolta di fondi è stata promossa dall'Associazione Tito Speri di Brescia e della Lista Brescia Civica, in collaborazione con l'Associazione Italo-Ucraina «Nadiya» di Brescia.

MULTISERVIZI BARBAGLIO

www.duplicazionechiaviauto.com

via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com
SI RICEVE SOLO SU APPUNTAMENTO

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO



RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO